

CHIARI WEEK

Data: 14.11.2025 Pag.: 1,12
Size: 564 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La rassegna letteraria clarense: un crocevia della cultura di respiro ormai nazionale

Microeditoria, mega successo



Oltre 10mila visitatori per l'edizione 2025

CHIARI (ces) Diecimila visitatori in tre giorni. Villa Mazzotti si conferma crocevia di cultura.

La **Microeditoria** 2025 ha chiuso con un bilancio che va oltre i numeri e, come da tradizione, ha tenuto insie-

me popolarità e profondità, emozione e rigore, trasformando la città nella capitale simbolica della piccola e media editoria in-

dipendente. Un laboratorio di un modo «glocal» di fare cultura.

ALLE PAGINE **12, 13, 14 e 15**

Il successo della 23esima edizione della rassegna va però oltre i numeri, scandito da ospiti e libri di qualità

Ben diecimila visitatori al crocevia della cultura

Andrea Bianchi

CHIARI (bhd) Diecimila visitatori in tre giorni. Villa Mazzotti si conferma crocevia di cultura. La **Microeditoria** 2025 ha chiuso con un bilancio che va oltre i numeri e, come da tradizione, ha tenuto insieme popolarità e profondità, emozione e rigore trasformando la città nella capitale simbolica della piccola e media editoria indipendente. Un laboratorio di un modo «glocal» di fare cultura.

Il filo rosso («La parola custodisce il presente») ha attraversato ogni momento della rassegna: dalla mattinata inaugurale con il raduno

nazionale dei gruppi di lettura fino agli ultimi incontri domenicali. Le centinaia di lettori accorsi da tutta Italia hanno dimostrato come leggere è gesto politico e umano che abbatte divisioni e ideologie.

Politica, verità e coraggio civile

Tanti gli appuntamenti tra mostre, presentazioni, ospiti nazionali e non. Tra gli eventi più seguiti, l'attivista ed ex Cinque Stelle **Alessandro Di Battista**, che ha portato il tema della partecipazione e della libertà di informazione: «Non delegate il pensiero, esercitelo», ha esortato l'autore di «Democrazia devia-

ta».

Ancora una volta, la kermesse è riuscita nell'amalgama sapiente fra popolarità e profondità dei contenuti. Da segnalare, appuntamenti come quello dedicato al centenario dell'Istituto della Enciclopedia Treccani: un dialogo tra eredità e futuro, carta e digitale, che ha fatto della difesa del linguaggio una questione di libertà. **Massimo Bray**, direttore generale Treccani ed ex ministro della cultura intervenuto alla celebrazione, ha definito la **Microeditoria** «un laboratorio vivo dove anche le voci più piccole costruiscono sapere condiviso».

Arte, pace e resistenza

E poi l'arte, la resistenza e la pace. Incarnate dall'artista e attivista **Baraa Awoor**, giovane illustratrice palestinese: «Disegno per dire che esisto» ha detto esponendo alcuni dei suoi meravigliosi lavori che sono speranze vive su un foglio di carta. Il pragmatismo, nell'intervento di don **Fabio Corazzina** (suo «Dalla parola ai fatti»): dove la fede diventa allegria e gioia del vivere insieme. C'è stato inoltre spazio anche a chi, cerca da decenni, di portare un messaggio di libertà e democrazia attraverso la musica come i Modena City Ramblers.

CHIARI WEEK

Data: 14.11.2025 Pag.: 1,12
Size: 564 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Tra cultura digitale e libri proibiti

Non è mancato poi un tema caro alle ultime edizioni: la cultura digitale che ha interrogato il futuro delle parole nell'era dell'intelligenza artificiale. Preziosi i talk che hanno visto docenti universitari, esperti di AI e imprenditori riflettere sul futuro dell'editoria. Può un algoritmo correggere bozze, scrivere schede libro, rendere accessibili i testi? Ma a che prezzo? Cosa accade alle competenze editoriali quando la tecnica entra nel processo creativo? Domande

tante, dubbi infiniti. Con poche certezze: «L'intelligenza artificiale può aiutarci, certo, ma solo se manteniamo solide basi culturali. Altrimenti ne saremo travolti».

Al centro, sempre la parola

Innumerevoli gli eventi collaterali. Gli scrittori bresciani e il premio letterario «7Parole» che hanno celebrato la scrittura breve e la brescianità. Il «Fuori **Microeditoria**» e la mostra allestita dalla Fondazione Morcelli Repossi per gli 800 anni del «Cantico delle crea-

ture» con l'esposizione di bibbie manoscritte rarissime.

Le voci degli organizzatori

«Abbiamo bisogno più che mai di ritrovarci attorno al fuoco a raccontarci storie», ha sottolineato la direttrice del Festival **Daniela Mena** richiamando la dimensione umana e comunitaria dell'editoria. Mena si è detta soddisfatta del riconoscimento dell'ex ministro Bray: «Rappresenta un premio e uno stimolo a crescere senza perdere quell'atmosfera familiare che ci rende

unici. L'edizione ha confermato il gradimento per le proposte esperienziali che intrecciano letteratura e condivisione in un formato innovativo – ha aggiunto – Andremo in questa direzione con nuove proposte per le prossime edizioni».

«Oltre i numeri, resta la qualità del dialogo. La Rassegna è un luogo dove la cultura si vive. Le presenze non sono un traguardo ma un segno di fiducia», ha detto **Paolo Festa**, presidente dell'associazione L'Impronta. Teniamoci stretti questi momenti.



A sinistra lo staff della **Microeditoria**

